

## Un ricordo indelebile

*Migliaia di persone a Castellania per la cerimonia a 50 anni dalla morte di Coppi*

**Castellania.** Una giornata sobria, ricca di calore umano e con tantissime presenze per celebrare i sessant'anni dalla scomparsa di Fausto Coppi.

Su Castellania per una giornata si accendono riflettori da tutta la storia del ciclismo e soprattutto la sensazione è che sia un nuovo inizio per lo sviluppo del territorio attorno al suo grande figlio.

Nelle frasi pronunciate dai protagonisti della cerimonia il significato più profondo: «Fausto Coppi corre da sessant'anni insieme al gruppo: in ogni cronaca sportiva prima o poi capita di fare riferimento alle sue grandi imprese», secondo la testimonianza di Davide Cassani, voce del ciclismo sulla Rai. «Fausto Coppi vive tuttora con queste presenze; come ogni anno la sua famiglia allargata non manca di rendergli omaggio», nelle impressioni del direttore della Gazzetta dello Sport Carlo Verdelli; «È una giornata sobria, senza inutile retorica, come sarebbe piaciuto a lui», nel ricordo unanime di tanti gregari e avversari; «Mi sono sempre chiesto le ragioni di tanto affetto nel ricordo di Coppi e oggi l'ho capito: era un uomo di animo buono, come tutti quelli che sanno compiere grandi imprese ed essere amati», nella riflessione del ministro dei beni culturali Sandro Bondi: «Un uomo che ha saputo portare gioia a un intero popolo, con le sue vittorie giunte in un momento difficile della storia dell'umanità», nell'omelia del vescovo Martino Canessa.

Per il cinquantesimo dalla morte le celebrazioni non sono state le solite, sia pure non dimenticando i protagonisti che ogni anno vengono a rendere omaggio al grande Fausto, in particolare la famiglia, con i figli Marina e Faustino, e i suoi gregari che parte importante ebbero in tante vittorie, da Carrea a De Filippis, a Milani (assente per ragioni di salute) a Favero e a numerosi altri, che non hanno nemmeno potuto trovare tutti posto all'interno della chiesetta dove il vescovo Martino Canessa ha celebrato la messa e dove sono stati consegnati i premi.

La premiazione di "Welcome Castellania", allestita dal consorzio Terre di Fausto, ideato dal novese Massimo Merlano, è stata particolarmente sostanziosa, sia nel numero di premi messi a disposizione che nelle autorità che li hanno consegnati. Era infatti presente il ministro dei beni culturali Sandro Bondi, novese d'adozione visto che da lì proviene la sua compagna, l'onorevole Emanuela Repetti, pure presente alla premiazione. Oltre al ministro, a consegnare i premi sono intervenuti anche il sottosegretario agli interni Michelino Davico, il presidente della Provincia Paolo Filippi, l'assessore regionale Daniele Borioli, oltre naturalmente al sindaco di Castellania Sergio Vallenzona, che ha confermato le ottime prospettive di progetti di sviluppo del territorio che la sua giunta ha in animo per i prossimi anni attorno al nome di Coppi e nel segno del cicloturismo. Inoltre la splendida giornata di sole ha offerto un magnifico biglietto da visita del territorio alle telecamere e macchine fotografiche presenti, oltre alle migliaia di persone che non hanno patito il minimo disagio seguendo la cerimonia assiegate nel piazzale antistante la chiesa, dove è stato allestito l'impianto audio. Ottima l'organizzazione, che ha regolato le vie d'accesso al paese con un servizio di navette tra Carezzano e Villalvernia, dove sono stati fatti fermare i numerosi pullman provenienti da tutta Italia. Tantissimi i passaggi di visitatori al Centro di Documentazione diretto da Giancarlo Armano, che ha ben presto esaurito la scorta di cartoline commemorative e ricevuto plausi e complimenti qualificati per la ricerca e conservazione di ogni genere di materiale su Coppi. Presenti anche vari sindaci del territorio, tra cui il tortonese Massimo Berutti, il novese Lorenzo Robbiano, il presidente della Comunità Montana Vincenzo Caprile, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona Carlo Boggio Sola, e altri parlamentari, tra cui Emanuela Repetti e **Mario Lovelli**.

Il premio Welcome Castellania è stato assegnato ad Angelo Zomegnan, attuale direttore del Giro d'Italia, che l'anno prossimo renderà omaggio a Coppi facendo transitare dal suo paese la tappa in partenza da Novi Ligure, a Sergio Neri, direttore del mensile BiciSport, e a Davide Cassani di commentatore televisivo della Rai. Altro riconoscimento, il premio "Grazie", che ogni anno viene assegnato ai fedeli gregari di Fausto Coppi e a grandi figure del ciclismo storico: su tutti, l'altro mito Gino Bartali, rappresentato dal figlio Andrea, premiato da Marina e Faustino Coppi in un ideale collegamento di generazioni. Tra i campioni intervenuti, Alfredo Martini, ricordato anche come pluridecorato tecnico della nazionale di ciclismo, Giovanni Corrieri e Francesco Moser, oltre ad altri atleti come Dancelli e Venturelli. Assente per ragioni di salute Fiorenzo Magni. Altro momento carico di significato, l'intitolazione del piazzale antistante il mausoleo a Candido Cannavò, con la scopertura della lapide a memoria dello storico direttore della Gazzetta dello Sport, «La maglia di Fausto aveva un tenue rosa, così come rosa era la maglia che per anni Cannavò ha indossato, quella del giornale che dirigeva», ha rievocato l'attuale direttore della Rosea Carlo Verdelli. E la

cerimonia si è conclusa con la benedizione della lapide officiata da monsignor Canessa, che ha esteso la dedica «a tutti coloro che svolgono il mestiere del giornalista, ruolo fondamentale per testimoniare eventi e rendere partecipi di fatti ed emozioni»; e anche la nostra vituperata categoria ogni tanto ottiene qualche riconoscimento.

**Stefano Brocchetti**

**IL SECOLO XIX 05.01.2010**

L'ANNUNCIO DEI PARLAMENTARI LOVELLI E REPETTI

## **Novi, via le barriere architettoniche: ecco 300 mila euro**

*Il Comune ne aveva stanziati 70 mila. Lavori in viale Rimembranza e in piazza Falcone e Borsellino*

**NOVI LIGURE.** Pioggia di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Comune di Novi. Decisamente una buona notizia in un momento in cui scarseggiano le risorse e le amministrazioni comunali faticano a garantire i servizi primari alla popolazione. Nella seduta dell'antivigilia di Natale della Commissione Bilancio della Camera è stata approvata all'unanimità la risoluzione che dà il via all'utilizzo del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi della legge 133 del 2008.

Spetta ora allo stesso Ministero di Tremonti ripartire le risorse disponibili fra gli enti beneficiari tenendo conto degli indirizzi dati dalle commissioni parlamentari competenti. Sulla base di questi indirizzi al Comune di Novi Ligure sono assegnati 300.000 euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche 150.000 nel 2009, 100.000 nel 2010 e 50.000 nel 2011, mentre alla Provincia di Alessandria vanno 60.000 nel triennio da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi, di cui ricorre il 2 gennaio prossimo il 50° anniversario della morte. «Si tratta di un risultato positivo – commenta l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd) – reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati».

Soddisfazione anche in casa Pdl «Grazie all'interessamento dell'onorevole Manuela Repetti, - dice Bruno Ferretti, coordinatore azzurro del Pd a Novi - verrà destinata una cospicua somma al Comune di Novi finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche».

I 150 mila euro del Governo si andranno, quindi, a sommare ai settantamila già messi a disposizione dell'amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città. Sono già in programma, sulla base delle segnalazioni pervenute dai componenti del focus, diversi interventi. A breve sarà rifatta la pavimentazione nell'ultimo tratto di viale Rimembranza dove oltre a rimuovere i cordoli che non permettono il libero transito dei disabili in carrozzina saranno anche posizionate agli incroci piastrelle Loges per i non vedenti. In pratica, nella pavimentazione saranno inserite delle piastrelle con in superficie degli elementi in rilievo (pallini, righe, ecc.) che segnalano situazioni di pericolo, attraversamenti o ingressi, direzioni del percorso. In piazza Falcone e Borsellino dove c'è la stazione ferroviaria, per le persone che hanno difficoltà di vista saranno posizionate nella scalinata di accesso alla piazza delle strisce colorate sugli scalini e sarà sistemato anche un corrimano centrale. Si provvederà, poi, in corso Marengo angolo via Giacometti, ad una nuova collocazione del parcheggio per motocicli diversa da quella attuale che, purtroppo, impedisce a chi è in carrozzella di accedere ai portici nuovi.

**MARZIA PERSI**

Politica

## Fondi per ridurre i disagi dei portatori di handicap

*Lovelli e Repetti abbattano le barriere*

Pioggia di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Comune di Novi. Decisamente una buona notizia in un momento in cui scarseggiano le risorse e le amministrazioni comunali faticano a garantire i servizi primari alla popolazione.

Nella seduta dell'antivigilia di Natale della Commissione Bilancio della Camera è stata approvata all'unanimità la risoluzione che dà il via all'utilizzo del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi della legge 133 del 2008. Spetta ora allo stesso Ministero di Tremonti ripartire le risorse disponibili fra gli enti beneficiari tenendo conto degli indirizzi dati dalle commissioni parlamentari competenti.

Sulla base di questi indirizzi al Comune di Novi Ligure sono assegnati 300.000 euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche 150.000 nel 2009, 100.000 nel 2010 e 50.000 nel 2011, mentre alla Provincia di Alessandria vanno 60.000 nel triennio da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi, di cui ricorre il 2 gennaio prossimo il 50° anniversario della morte. «Si tratta di un risultato positivo – commenta l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd) – reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati».

Soddisfazione anche in casa Pdl «Grazie all'interessamento dell'onorevole Manuela Repetti, - dice Bruno Ferretti, coordinatore azzurro del Pd a Novi - verrà destinata una cospicua somma al Comune di Novi finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche».

I 150 mila euro del Governo si andranno, quindi, a sommare ai settantamila già messi a disposizione dell'amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città. Sono già in programma, sulla base delle segnalazioni pervenute dai componenti del focus, diversi interventi. A breve sarà rifatta la pavimentazione nell'ultimo tratto di viale Rimembranza dove oltre a rimuovere i cordoli che non permettono il libero transito dei disabili in carrozzina saranno anche posizionate agli incroci piastrelle Loges per i non vedenti. In pratica, nella pavimentazione saranno inserite delle piastrelle con in superficie degli elementi in rilievo (pallini, righe, ecc.) che segnalano situazioni di pericolo, attraversamenti o ingressi, direzioni del percorso.

In piazza Falcone e Borsellino dove c'è la stazione ferroviaria, per le persone che hanno difficoltà di vista saranno posizionate nella scalinata di accesso alla piazza delle strisce colorate sugli scalini e sarà sistemato anche un corrimano centrale. Si provvederà, poi, in corso Marengo angolo via Giacometti, ad una nuova collocazione del parcheggio per motocicli diversa da quella attuale che, purtroppo, impedisce a chi è in carrozzella di accedere ai portici nuovi.

## Lovelli e Repetti, prove di dialogo

*I deputati di Novi favorevoli a riforme utili per istituzioni e cittadini*

Novi Ligure. Più lesta che mai, riparte l'attività politica locale e nazionale. Domani il centrosinistra novese va in convention per mettere a punto le strategie amministrative, ma anche i deputati novesi hanno ripreso l'attività parlamentare, con un occhio attento alla loro città e l'altro agli interessi del partito che rappresentano. Dopo l'anno dei grandi attriti, nel 2010 ci sarà spazio per il dialogo? Cerchiamo di intuirlo dalle dichiarazioni natalizie degli onorevoli **Mario Lovelli** del Pd e Manuela Repetti del Pdl.

«L'aggressione al presidente Berlusconi - sostiene l'onorevole Manuela Repetti - è stato un atto ignobile che non si può assolutamente ridurre al gesto di un singolo psicolabile. Al contrario, è il frutto di una campagna di odio contro l'uomo Berlusconi portata avanti senza sosta da mesi. Credo che il gesto di Bersani che si è recato all'ospedale dal premier e le sue recenti posizioni che lo hanno contraddistinto da quella sinistra, fortunatamente minoritaria, che segue i proclami di Di Pietro, facciano sperare in una svolta politica in cui può trovare spazio il dialogo tra maggioranza e opposizione. Questo sarebbe un passo decisamente positivo per il futuro del paese».

Non snobba il dialogo politico nemmeno l'onorevole Mario Lovelli e lo si capisce quando asserisce: «La costruzione di un partito popolare e riformista, capace di elaborare un'alternativa di governo credibile, mentre conduce un'opposizione senza sconti al centro destra, è la missione che abbiamo di fronte. La linea politica è stata scelta dal congresso, insieme alla leadership di Bersani. Ma se vogliamo che si affermi quella idea di gestione "plurale e condivisa" che il nuovo segretario ha affermato da subito, dobbiamo evitare che si consolidi una realtà fatta prevalentemente di organismi decisi col "bilancino" delle componenti, per affermare invece l'idea di un partito che discute, elabora e si confronta, per poi trovare sintesi politiche, non personalistiche o correntizie».

Le critiche sulle leggi ad personam possono rallentare il dialogo tra i due poli della politica italiana? Lo abbiamo chiesto a Manuela Repetti del Pdl: «Si parla tanto di leggi ad personam senza considerare che in realtà sono risposte per difendersi da un vero e proprio processo contra personam con un unico scopo che nulla ha a che fare con la giustizia: eliminare l'avversario politico».

Replica Mario Lovelli del Pd: «Ci aspetta un salto di qualità, ancor più necessario in una realtà come quella alessandrina, ma anche regionale, dove c'è un partito di governo ancora radicato. Non è solo in nome di "buoni" propositi natalizi che auspico una nuova fase della vita del partito. È la realtà che lo richiede. È la realtà che non ci può consentire di aprire dibattiti infiniti sulle dichiarazioni dell'uno o dell'altro dirigente nazionale».

**L.A.**

## FOCUS GROUP

# Finanziamenti per le barriere architettoniche

*Trecentomila euro assegnati a Novi dalla Commissione Bilancio della Camera*

**Marzia Persi**

Pioggia di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Comune di Novi. Decisamente una buona notizia in un momento in cui scarseggiano le risorse e le amministrazioni comunali faticano a garantire i servizi primari alla popolazione. Nella seduta dell'antivigilia di Natale della Commissione Bilancio della Camera è stata approvata all'unanimità la risoluzione che dà il via all'utilizzo del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 133 del 2008.

Spetta ora allo stesso Ministero Tremonti ripartire le risorse disponibili fra gli enti beneficiari tenendo conto degli indirizzi dati dalle commissioni parlamentari competenti. Sulla base di questi indirizzi al Comune di Novi Ligure sono assegnati 300.000 euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche così ripartiti 150.000 nel 2009, 100.000 nel 2010 e 50.000 nel 2011, mentre alla Provincia di Alessandria vanno 60.000 nel triennio da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato a Fausto Coppi. «Si tratta di un risultato positivo – commenta l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd) – reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati». Soddisfazione anche in casa Pdl «Grazie all'interessamento dell'onorevole Manuela Repetti, - dice Bruno Ferretti, coordinatore azzurro del Pd a Novi - verrà destinata una cospicua somma al Comune di Novi finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'onorevole Repetti ha voluto dare, con il suo interessamento, un importante contributo al progetto che da anni vede impegnato su questo fronte il focus group disabili cittadino.» I 150 mila euro del Governo si andranno, quindi, a sommare ai settantamila già messi a disposizione dell'amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città. Sono già in programma, sulla base delle segnalazioni pervenute dai componenti del focus, diversi interventi.

A breve sarà rifatta la pavimentazione nell'ultimo tratto di viale Rimembranza dove oltre a rimuovere i cordoli che non permettono il libero transito dei disabili in carrozzina saranno anche posizionate agli incroci piastrelle Loges per i non vedenti. In pratica, nella pavimentazione saranno inserite delle piastrelle con in superficie degli elementi in rilievo (pallini, righe, ecc.) che segnalano situazioni di pericolo, attraversamenti o ingressi, direzioni del percorso. In piazza Falcone e Borsellino dove c'è la stazione ferroviaria, per le persone che hanno difficoltà di vista saranno posizionate nella scalinata di accesso alla piazza delle strisce colorate sugli scalini e sarà sistemato anche un corrimano centrale.

Si provvederà, poi, in corso Marengo angolo via Giacometti, ad una nuova collocazione del parcheggio per motocicli diversa da quella attuale che, purtroppo, impedisce a chi è in carrozzella di accedere ai portici nuovi. Il focus ha poi chiesto nella riunione dell'altra sera di prevedere, in corso Piave, dove è stata fatta recentemente la modifica degli stalli, anche due posti per disabili dal momento che oggi ne esiste solamente uno all'inizio della via.

IL PICCOLO (AL) 13.01.2010

## Crociata Ecolibarna domani in assemblea

*Il comitato chiede di confermare il sito inquinato 'di interesse nazionale'*

**Serravalle Scrivia.** Offensiva contro l'inquinamento derivante dall'Ecolibarna, atto terzo. Dopo le due giornate dedicate, il 29 dicembre e il 5 gennaio scorsi, alla raccolta di firme da presentare alla presidente della Regione Mercedes Bresso per chiedere la certezza della continuità del commissariamento di Ecolibarna, di mantenere la classificazione dell'ex raffineria come sito inquinato di interesse nazionale e di lavorare per elaborare e garantire un piano finanziario certo e complessivo, i membri del comitato per la bonifica del sito Ecolibarna hanno convocato un'assemblea pubblica.

L'appuntamento è per le 21 di domani, giovedì, presso i locali dell'ex biblioteca di Serravalle. Scopo dell'incontro pubblico è quello di informare la popolazione sullo stato di emergenza inquinamento alla periferia e dell'esito della petizione popolare. Base di partenza della discussione, oltre all'informativa sul numero di firme raccolte, ritenuto positivo oltre le più ottimistiche previsioni dai promotori della petizione, sarà la riunione convocata in prefettura il 20 novembre scorso dal commissario per la bonifica dell'Ecolibarna, il prefetto Paolo Francesco Castaldo per fare il punto della situazione con parlamentari, assessori regionali e provinciali e con il sindaco Antonio Molinari. Principale tema della riunione è stata la carenza di soldi per continuare gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza. Si è parlato anche dell'utilizzo per altre emergenze di parte degli 800mila euro stanziati per la messa in sicurezza.

«Tutti i politici presenti a quella riunione, hanno preso l'impegno ad attivarsi affinché il Governo restituisca al Commissario i soldi già stanziati ed indispensabili - dicono gli attivisti del Comitato - e dopo quasi due mesi la situazione è questa: l'onorevole **Lovelli** ha presentato un ordine del giorno sulla situazione di Serravalle per chiedere di garantire i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza e la bonifica del sito. L'ordine del giorno è stato accolto favorevolmente dal Governo che si è impegnato a garantire gli interventi necessari, ma adesso bisogna passare dalle buone intenzioni ai fatti».

L.A.

WWW.ASCA.IT 13.01.2010

## Piemonte: venerdì a Torino congresso regionale Legautonomie su crisi

(ASCA) - Torino, 13 gen - Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, a Torino, presso il Centro del Restauro della Venaria Reale si svolgerà il Congresso regionale di Legautonomie del Piemonte. Il congresso permetterà di riflettere sul ruolo che le Istituzioni e le Comunità locali piemontesi stanno svolgendo, a favore dei cittadini in difficoltà e del Sistema Piemonte in generale, nel momento della crisi e sulle strategie messe in atto per preparare scenari futuri più positivi.

L'incontro rappresenterà, altresì, un'occasione per fare il bilancio del lavoro svolto a fianco degli Enti locali piemontesi, in collaborazione con la Regione Piemonte, nella Conferenza Regione-Autonomie locali. Sarà dato ampio spazio agli Amministratori per discutere dei molti problemi che devono affrontare ogni giorno: la reale autonomia, il Patto di Stabilità che blocca la capacità di spesa, la scarsità di risorse, i bisogni sempre crescenti dei cittadini e la difficoltà di offrire risposte.

Presiederà i lavori Marita Peroglio, Segretario regionale del Piemonte di Legautonomie. Relazionerà in apertura Umberto d'Ottavio, Presidente regionale di Legautonomie.

Parteciperanno, tra gli altri, l'Assessore agli Enti Locali della Regione Piemonte, Sergio Deorsola, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il Vice Presidente della Provincia di Novara, Angelo Luca Bona, i Parlamentari Stefano Esposito, **Mario Lovelli**, Giorgio Merlo, Anna Rossomando. In chiusura intervenga Loreto Del Cimmuto, Direttore nazionale di Legautonomie.

## SERRAVALLE SCRIVIA IL COMITATO CHIEDE CHE SIANO GARANTITI I FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA

### **Ecolibarna, parte la raccolta firme**

*Abitanti insoddisfatti per le promesse del Governo: una semplice dichiarazione d'intenti, i soldi dove sono?*

GIULIA CAMERA

I finanziamenti promessi dal Governo per portare avanti la messa in sicurezza dell'Ecolibarna per ora rimangono nelle casse statali. Resterebbe dunque, secondo il Comitato per la bonifica, una «semplice dichiarazione d'intenti»: la promessa fatta dal Governo all'onorevole **Mario Lovelli** che aveva presentato un ordine del giorno alla Camera. Le operazioni continuano ad essere ferme per un "buco" di circa 800 mila euro. Del milione e 200 mila euro che avrebbero dovuto arrivare nelle casse gestite dal commissario straordinario per l'emergenza, ne sono arrivati soltanto 400 mila. I fondi sarebbero serviti per rispondere all'emergenza terremoto dell'Abruzzo e ad altre emergenze di carattere nazionale.

Su fondi "spariti" era intervenuto il comitato per la bonifica, nato nel luglio 2008 e formato dagli abitanti delle zone limitrofe al sito, in particolare dai residenti del rione Fabbricone. Dopo l'interessamento personale di Lovelli si pensava che qualcosa di concreto avvenisse e invece ancora niente di nuovo per la vicenda che ormai da circa trent'anni tiene banco nel panorama della cronaca locale. Nulla è avvenuto e Lovelli ha dichiarato che «Se non ci saranno risposte immediate, presenterò subito un'interrogazione per chiedere conto dell'attuazione degli impegni assunti approvando il mio ordine del giorno».

In attesa di ricevere risposte concrete, il comitato presieduto da Giancarlo Robbiano ha dato vita a due raccolte firme a Serravalle Scrivia. Già centocinquanta i cittadini che hanno firmato la petizione, per chiedere che gli 800 mila euro promessi in passato siano davvero assegnati al commissario governativo per procedere finalmente alla bonifica del sito. Dal 2004 i terreni intorno alla fabbrica che smaltiva rifiuti tossico-nocivi sono stati dichiarati "di interesse nazionale". Da allora oltre un milione di euro sono stati impegnati per gli interventi più urgenti, ma l'ipotesi della bonifica integrale è stata scartata per il costo esorbitante, pari a quaranta milioni di euro.

Si sono individuate allora opere alternative che impedissero ai veleni presenti sotto lo stabilimento di dilavare nelle falde acquifere limitrofe. Due le opere proposte: un muro sotterraneo, in materiale plastico impermeabile, che avrebbe dovuto impedire ai rifiuti tossici di raggiungere la falda acquifera e un "sarcofago" di cemento armato che avrebbe dovuto contenere tutto il materiale inquinante. Attualmente sono in via di conclusione i lavori necessari per costruire il muro sotterraneo. La petizione, inviata alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, contiene altre richieste, oltre a quella relativa ai finanziamenti attesi.

Il comitato insiste sulla necessità che il commissariamento di Ecolibarna continui e che per l'area permanga la classificazione di "sito di interesse nazionale". Inoltre si richiede che il Governo stabilisca un piano finanziario certo e complessivo che permetta di stabilire precisamente gli interventi in una programmazione a lungo termine. Per stasera è in programma un'assemblea pubblica durante la quale si procederà alla periodica relazione sullo stato di emergenza del sito e sullo stato dei lavori. L'incontro si terrà presso la ex biblioteca di Serravalle alle ore 21.00. il comitato invita tutti gli abitanti di Serravalle e dei centri a valle dell'Ecolibarna, come Novi Ligure, Cassano, Villalvernia e Tortona, ad intervenire poiché tutti interessati dai rischi dell'inquinamento che il sito produce.

**CITTÀ IL PARLAMENTO HA STANZIATO 300 MILA EURO IN TRE ANNI.  
PRESTO AL VIA UN PRIMO LOTTO DI LAVORI**

## **Disabili, nuovi fondi per eliminare le barriere**

*L'intervento riguarderà via Ginocchio, via Amendola, via Cavallotti, via Verdi, viale della Rimembranza e via Mazzini*

GIULIA CAMERA

Buone notizie per il Comune di Novi Ligure e per le terre di Fausto Coppi. Importanti finanziamenti giungeranno dal Ministero dell'economia per opere di abbattimento delle barriere architettoniche e per la tutela e la valorizzazione del territorio. Durante l'ultima seduta del 2009 della commissione Bilancio della Camera è stata approvata la risoluzione che dà il via all'utilizzo dei fondi. Al comune di Novi Ligure sono stati assegnati 300 mila euro per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. I finanziamenti, suddivisi in 150 mila nel 2009, 100 mila nel 2010 e 50 mila nel 2011, serviranno a continuare l'importante opera di abbattimento degli ostacoli che rendono difficili la vita e gli spostamenti in città dei diversamente abili. Alla provincia di Alessandria andranno invece 60 mila euro da destinare alla valorizzazione del sistema museale legato al nome di Fausto Coppi, di cui è ricorso il 2 gennaio il 50° anniversario della morte. «Si tratta di un risultato positivo – ha commentato l'onorevole **Mario Lovelli** – reso possibile dall'iniziativa dei parlamentari che hanno avanzato le loro proposte tenendo conto delle esigenze e dei progetti presentati dagli enti interessati».

Soddisfazione giunge anche dal consigliere comunale e responsabile del Focus Group disabili Dilva Manfredi. «Siamo molto felici per la notizia dell'assegnazione – ha dichiarato la Manfredi – Ma non bisogna lasciarsi prendere da facili entusiasmi. La somma è certamente importante per migliorare la vita dei diversamente abili, ma prima di formulare progetti è necessario accertarsi nel dettaglio dei tempi e dei modi di somministrazione dei finanziamenti per non avere brutte sorprese».

Il Focus avrà un ruolo fondamentale nell'individuazione dei principali indirizzi da prendere per rendere Novi più a misura di disabile. «Si è già tenuto un incontro tra il Focus e i tecnici comunali – ha spiegato la Manfredi – Bisognerà verificare le problematiche più urgenti da risolvere e determinare un programma di interventi». Parallelamente all'abbattimento delle barriere fisiche l'amministrazione novese si impegnerà, insieme al Focus e al Csp, in iniziative volte ad abbattere anche le barriere "mentali". «È fondamentale lavorare sulla mentalità della gente, a partire dalle famiglie dei diversamente abili per arrivare a tutta la popolazione – ha affermato l'assessore alle Politiche sociali, Felicia Broda – Non basta abbattere gli ostacoli fisici presenti nelle città, ma serve un cambiamento di pensiero e considerazione della disabilità».

Dagli stati generali della maggioranza che si sono tenuti sabato sono emersi tre punti importanti. «Si proseguirà con l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche già iniziato – ha commentato la Broda – Inoltre il Focus, si impegnerà in un lavoro di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole, con le famiglie dei disabili, sui temi dell'handicap e sulle problematiche che toccano soprattutto i giovani, come la droga o l'alcol. Infine il Csp ha sottolineato l'importanza della realizzazione di strutture che accolgano i disabili dai 35 ai 65 anni, nel momento in cui siano costretti a lasciare le proprie famiglie». E ora, all'attesa che i soldi stanziati vengano versati nella casse comunali si aggiunge quella per il ritorno del bel tempo che permetterebbe di partire con i lavori di abbattimento delle barriere già decisi da tempo. Circa 80 mila euro verranno spesi per realizzare il nuovo lotto di lavori che prevede una serie di interventi da realizzare in diverse parti della città. I lavori saranno realizzati dall'impresa Franzosi Strade di Tortona che sarà diretta dall'architetto Gianluigi Scaglia del comune di Novi affiancato dal geometra Luciano Odino che si occuperà del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Oltre a procedere con la sistemazione dei marciapiedi attraverso la realizzazione di scivoli, la rimozione ed il riposizionamento di cordoli e nuove asfaltature, in città verranno anche posizionati alcuni manufatti Loges per aiutare i disabili visivi. Il sistema Loges è un linguaggio speciale, impresso su piastrelle in grès, in grado di garantire una maggiore autonomia e sicurezza ai disabili visivi nei loro spostamenti. L'intervento previsto riguarderà via Ginocchio, via Amendola, via Cavallotti, via Verdi, viale della Rimembranza e via Mazzini. Ci sarà poi l'adeguamento degli accessi al Movicentro con percorsi adatti ai non vedenti.

WWW.NOVIONLINE.IT 14.01.2010

Manifestazione Si-Tav

## Aderiscono Lovelli, Lucà e Fiorio

Dopo il movimento "No Tav", nasce il movimento "Si-Tav", che ha indetto una manifestazione per il 24 gennaio a Torino Lingotto per sostenere il nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Alla manifestazione hanno aderito, tra gli altri, i deputati del PD **Mario Lovelli**, Mimmo Lucà e Massimo Fiorio: *"Aderiamo alla manifestazione SI'TAV in programma il 24 gennaio perché la nuova linea ferroviaria Torino-Lione è opera di importanza strategica per tutto il Piemonte ed è fondamentale, in questa fase, che vi sia un impegno bipartisan da parte delle forze politiche e della società civile."* hanno sostenuto i tre onorevoli. *"Siamo convinti che anche dalle grandi infrastrutture dipenda lo sviluppo futuro del Piemonte: in particolare Tav e Terzo Valico consentiranno alla nostra Regione di diventare una grande piattaforma logistica al centro delle rotte internazionali. L'inizio dei sondaggi geognostici, che si stanno svolgendo in un clima sereno, sono la conferma del buon lavoro svolto dall'Osservatorio che ha saputo coinvolgere amministrazioni e popolazione locale, facendo comprendere come la TAV rappresenti una rilevante occasione per la Valle di Susa. E' giunto il momento di mettere da parte scontri e contrapposizioni, proseguendo nel dialogo e consentendo ai tecnici di lavorare, affinché si possa costruire un progetto che tenga conto nel modo migliore delle esigenze degli abitanti della Valle, a cominciare dalla tutela dell'ambiente."*

IL POPOLO DI NOVI 14.01.2010

## Lovelli ha incontrato il Comitato Ecolibarna

**SERRAVALLE SCRIVIA** - L'onorevole **Mario Lovelli** ha incontrato lo scorso 29 dicembre, a Serravalle Scrivia, il Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna che ha organizzato una raccolta di firme a sostegno di una petizione popolare per accelerare gli interventi di messa in sicurezza dell'area.

«Dopo che il Governo ha accettato il mio ordine del giorno, e quello di altri colleghi, in aula – ha dichiarato l'onorevole Lovelli – bisogna passare dalle parole ai fatti. Intanto è necessario prorogare la gestione commissariale del Prefetto di Alessandria sbloccando i fondi già assegnati (circa 800 mila euro) e non disponibili per intoppi burocratici. E poi si tratta di garantire un piano finanziario complessivo adeguato e in tempi certi. Solo così sarà possibile attuare un intervento di bonifica completo sulla base del programma in gran parte già impostato. Se non ci saranno risposte immediate, presenterò subito un'interrogazione per chiedere conto dell'attuazione degli impegni assunti approvando il mio ordine del giorno. Bisogna dare certezze ai cittadini di Serravalle Scrivia e a quelli di tutta la Valle Scrivia che è tuttora a rischio per le possibili conseguenze dell'inquinamento ambientale del sito Ecolibarna»

WWW.NOVIONLINE.IT 15.01.2010

Ecolibarna, interrogazione di Lovelli

## Il Governo non prenda in giro Serravalle e la Valle Scrivia

Sull'Ecolibarna di Serravalle Scrivia il Governo non tiene fede agli impegni assunti approvando l'ordine del giorno presentato dall'on.le **Mario Lovelli** durante la discussione della legge finanziaria. Questo è quello che emerge dalla richiesta formulata in questi giorni alla Regione e agli enti locali di destinare risorse finanziarie "proprie" agli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito.

«*Ho presentato oggi una interrogazione alla Presidenza del Consiglio - dichiara l'on.le Mario Lovelli - perché, a pochi giorni dalla scadenza dello stato di emergenza fissata per il prossimo 31 gennaio, il Dipartimento della protezione civile non ha ancora assunto decisioni in merito e sembra dimenticarsi che il sito dell'Ecolibarna rientra nel Piano delle bonifiche di interesse nazionale. Ci vuole una decisione rapida con la conferma del Commissario delegato e lo stanziamento delle risorse necessarie per realizzare gli interventi programmati. Non è più accettabile che permanga questo stato di incertezza e che il territorio di Serravalle e dell'intera Valle Scrivia siano sottoposte ancora al rischio di inquinamento ambientale soprattutto per le falde acquifere che approvvigionano gli acquedotti di tutto il comprensorio.*»

IL PICCOLO (AL) 15.01.2010

## Il caso Ecolibarna sulla scrivania di Berlusconi

*Preoccupa la richiesta a Regione ed enti locali di usare risorse 'proprie'*

Novi Ligure. La situazione dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia e dell'inquinamento che preoccupa gli abitanti della cittadina e della valle Scrivia è finita sul tavolo del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Ad inviargliela a stretto giro di posta parlamentare è stata un'interrogazione del deputato di Novi, **Mario Lovelli**, secondo il quale «sull'Ecolibarna di Serravalle Scrivia il governo non tiene fede agli impegni assunti approvando l'ordine del giorno da me presentato durante la discussione della legge finanziaria. Questo è quello che emerge dalla richiesta formulata in questi giorni alla Regione e agli enti locali di destinare risorse finanziarie "proprie" agli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito».

Sulla situazione Lovelli è poi sceso nei dettagli ed aggiunto: «Ho presentato oggi una interrogazione alla presidenza del consiglio perché, a pochi giorni dalla scadenza dello stato di emergenza fissata per il prossimo 31 gennaio, il dipartimento della protezione civile non ha ancora assunto decisioni in merito e sembra dimenticarsi che il sito dell'Ecolibarna rientra nel piano delle bonifiche di interesse nazionale. Ci vuole una decisione rapida con la conferma del commissario delegato e lo stanziamento delle risorse necessarie per realizzare gli interventi programmati. Non è più accettabile che permanga questo stato di incertezza e che il territorio di Serravalle e dell'intera Valle Scrivia siano sottoposte ancora al rischio di inquinamento ambientale soprattutto per le falde acquifere che approvvigionano gli acquedotti di tutto il comprensorio».

Su questo argomento ieri sera a Serravalle si è svolta un'affollata assemblea convocata dal Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna per fare il punto con la popolazione sulle iniziative da intraprendere per sollecitare urgenti interventi per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Ecolibarna. Lo stesso comitato recentemente aveva riscosso grande partecipazione della popolazione di Serravalle e della valle Scrivia alla raccolta di firme da inviare alla presidente della regione Piemonte, Mercedes Bresso con allegate richieste simili a quelle che il deputato Lovelli ha mandato al presidente del consiglio dei ministri.

L.A

IL NOSTRO GIORNALE 16.01.2010

## Ecolibarna, nessuna traccia degli 800 mila euro per la bonifica

(a.a.) La legge finanziaria è stata approvata e le festività natalizie sono ormai alle spalle ma del destino degli 800 mila euro, che avrebbero dovuto essere stanziati per la messa in sicurezza del sito dell'Ecolibarna, non si hanno ancora notizie certe. Nelle scorse settimane, per cercare di riaccendere l'attenzione sulla questione il comitato, costituitosi lo scorso anno, ha organizzato una raccolta firma. I responsabili del comitato hanno chiesto ai cittadini di Serravalle di sottoscrivere una petizione rivolta alla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, affinché sia mantenuta la definizione per l'Ecolibarna di sito di interesse nazionale e che venga anche prorogato l'incarico al prefetto di Alessandria, il dottor Castaldo, di commissario straordinario. Il comitato ha, infatti, apprezzato in questi mesi l'operato del commissario, che sta seguendo gli interventi di messa in sicurezza. Ed era stato lo stesso prefetto a rendere noto che del milione e duecento mila euro stanziati per questa prima fase di interventi solo 400 mila erano arrivate a destinazione, mentre i restanti 800 mila erano stati distolti da questo capitolo di spesa per essere utilizzate in altre emergenze nazionali. E nel corso della discussione dell'ultima finanziaria il governo, a seguito di un'interpellanza parlamentare firmata dall'onorevole **Mario Lovelli**, aveva promesso che i soldi sarebbero stati stanziati. Secondo Lovelli in realtà i fondi non sarebbero ancora stati sbloccati.

“Bisogna passare dalle parole ai fatti. Intanto è necessario prorogare la gestione commissariale del prefetto di Alessandria sbloccando i fondi già assegnati e non disponibili per intoppi burocratici” ha affermato il parlamentare novese. Questa sera, giovedì 14 gennaio a Serravalle Scrivia, presso i locali dell'ex biblioteca alle 21, si terrà un'assemblea pubblica, indetta dal comitato per di informare la cittadinanza sugli ultimi sviluppi.

WWW.NOVIONLINE.IT 16.01.2010

Presenti anche diverse autorità

## Assemblea del comitato per la bonifica dell'Ecolibarna

Giovedì scorso si è svolta a Serravalle Scrivia l'assemblea pubblica promossa dal Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna. Con una nutrita presenza di cittadini serravallesi, sono intervenuti alla serata l'on. **Mario Lovelli**, il Sindaco Antonio Molinari, alcuni Assessori, Tecnici comunali ed esponenti della minoranza consigliere. Purtroppo, quella che doveva essere una serata dedicata all'informazione sullo stato di avanzamento della messa in sicurezza del sito inquinato, si è trasformata in un'occasione nella quale sono emerse forti preoccupazioni sul futuro dei lavori intrapresi sotto la direzione ed il controllo del Commissario per la bonifica S.E. il Prefetto di Alessandria dott. Francesco Castaldo. L'aria che si respirava nei giorni precedenti induceva ad un cauto ottimismo, sia sulla conferma dello stato di emergenza, in scadenza il 31/01/2010 sia sulla conferma della figura del Prefetto come Commissario Delegato. Purtroppo il giorno stesso, a causa di una nota del Dipartimento Di Protezione Civile, sono emersi seri dubbi su tali conferme, nonostante la precisa e dettagliata relazione presentata dal Commissario stesso in data 10/12/2009, in cui si evidenzia l'estrema necessità di proseguire nelle opere intraprese ed il parere favorevole espresso della Regione Piemonte. Se si dovesse interrompere l'azione intrapresa, si ricadrebbe immediatamente indietro di almeno 20 anni. Il comitato per la bonifica del sito Ecolibarna si dichiara quindi fortemente preoccupato ed invita tutte le Forze Politiche, e le Amministrazioni Comunali a valle del sito incriminato ad adottare tutte le iniziative che riterranno opportune e necessarie a far sì che il Governo proroghi l'emergenza ed il commissariamento. Ci preme evidenziare l'estremo pericolo che deriverebbe dall'interruzione delle opere in atto. Le popolazioni, attraverso l'utilizzo delle acque provenienti dagli acquedotti, che attingono da fonti che potrebbero essere inquinate dalle sostanze che si trovano al di sotto dell'area di Ecolibarna, sarebbero esposte a forti rischi per la salute. Invitiamo altresì, tutti i cittadini di Serravalle e dei comuni limitrofi a far sentire la propria voce ed a sostenere le azioni del Comitato.

IL PICCOLO (AL) 18.01.2010

## Ecolibarna, indietro di vent'anni

*Preoccupazioni sul proseguimento della bonifica. Invito a politici e cittadini*

**Serravalle Scrivia.** L'assemblea pubblica promossa dal Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna, svolta giovedì sera nell'ex biblioteca di Serravalle, doveva essere una serata dedicata all'informazione sullo stato di avanzamento della messa in sicurezza del sito inquinato, ma si è trasformata in un'occasione nella quale sono emerse forti preoccupazioni sul proseguimento dei lavori di messa in sicurezza propedeutici alla bonifica, intrapresi sotto la direzione ed il controllo del commissario per la bonifica, il Prefetto di Alessandria, Francesco Paolo Castaldo. L'importanza dell'argomento per la popolazione di Serravalle è stata confermata dalla nutrita presenza di cittadini serravallesi che non hanno nascosto le loro preoccupazioni. Presenti anche tecnici, assessori, consiglieri di maggioranza ed opposizione del Comune di Serravalle, il sindaco Antonio Molinari ed il deputato **Mario Lovelli** che aveva appena presentato un'interrogazione al presidente del consiglio dei ministri sull'argomento Ecolibarna. Le preoccupazioni, casomai ce ne fosse stato bisogno, si sono accentuate con le notizie emerse nel corso dell'assemblea. Spazzato via il cauto ottimismo che serpeggiava nei giorni precedenti, sia sulla conferma dello stato di emergenza che scade il 31 gennaio, sia sulla conferma della figura del Prefetto come commissario delegato. «Purtroppo – commenta il portavoce del Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna – nelle ore che hanno preceduto l'assemblea, una nota del dipartimento di protezione civile, ha fatto emergere seri dubbi su tali conferme, nonostante la precisa e dettagliata relazione presentata dal commissario stesso il 10 dicembre, in cui si evidenzia l'estrema necessità di proseguire nelle opere intraprese ed il parere favorevole espresso della Regione Piemonte. Se si dovesse interrompere l'azione intrapresa, si ricadrebbe immediatamente indietro di almeno 20 anni». Per questi motivi gli esponenti del Comitato per la bonifica dell'Ecolibarna nei giorni scorsi si sono dichiarati fortemente preoccupati ed hanno invitato tutte le forze politiche, e le amministrazioni comunali a valle del sito incriminato ad adottare tutte le iniziative che riterranno opportune e necessarie a far sì che il governo proroghi l'emergenza ed il commissariamento. «Ci preme evidenziare l'estremo pericolo che deriverebbe dall'interruzione delle opere in atto. Le popolazioni – aggiunge il portavoce – attraverso l'utilizzo delle acque provenienti dalle reti idriche che attingono da fonti che potrebbero essere inquinate dalle sostanze che si trovano al di sotto dell'area di Ecolibarna, sarebbero esposte a forti rischi per la salute». **L.A.**

**SERRAVALLE LO STATO DI EMERGENZA SCADE IL 31 GENNAIO MA I SOLDI PER LA MESSA IN SICUREZZA NON CI SONO**

## **Ecolibarna, Bertolaso se ne lava le mani**

*La protezione civile scrive agli enti interessati: «La proroga è in forse, trovate voi i fondi»*

Lo scorso giovedì 14 gennaio si è svolta a Serravalle Scrivia un'assemblea pubblica convocata dal Comitato per la bonifica del sito Ecolibarna. Erano presenti il sindaco Antonio Molinari e l'onorevole **Mario Lovelli** che da tempo si occupa da vicino del problema. Argomento cardine della serata la preoccupante nota del 11 gennaio, a firma di Guido Bertolaso, il capo della Protezione Civile, che pare mettere in forse non solo la reintegrazione dei fondi a suo tempo assegnati ed ora in parte "scippati", ma anche – ed è il fatto che desta ancor più inquietudine – la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza, in scadenza il prossimo 31 gennaio.

Scrive infatti Bertolaso che «al fine di valutare l'opportunità dell'eventuale proroga dello stato di emergenza, è necessario che le varie amministrazioni coinvolte (Ministero, Regione, Provincia, Comune e Prefettura) comunichino la disponibilità a destinare risorse finanziarie» alle opere di messa in sicurezza dell'Ecolibarna. Letta con un po' di malizia, la missiva della Protezione civile sembra dire: o ci mettete i soldi, oppure lo stato di emergenza non verrà rinnovato e saranno tutti cavoli vostri. Preoccupazione è stata espressa dal presidente del comitato Giancarlo Robbiano e dal sindaco Antonio Molinari: «Al di là dello stato dei lavori adesso credo occorra soffermarsi con estrema attenzione sulle possibili implicazioni della nota della Protezione civile. Vorrei essere ottimista e leggere questa nota come una forzatura nei confronti del Ministero per l'ambiente perché recuperi gli 800 mila euro che sono stati sottratti. Se così non fosse il problema non sarebbe tanto il reperimento delle risorse finanziarie ma, addirittura, ci sarebbe il pericolo che lo stato di emergenza dell'Ecolibarna possa cessare il 31 gennaio».

«L'interruzione dello stato di emergenza porrebbe in dubbio anche gli interventi in corso e non ancora ultimati (caratterizzazione delle aree, completamento della barriera idraulica e quant'altro), interventi ritenuti indifferibili per la tutela ambientale e della salute pubblica».

Mario Lovelli, deputato del Pd, ha ricordato di aver presentato al governo un ordine del giorno in cui veniva sollecitato l'impegno del governo ad attivarsi per rendere operativi, attraverso i necessari finanziamenti, gli interventi di bonifica ad ottenere le iniziative volte a prorogare lo stato di emergenza che scade il 31 gennaio. «Questo ordine del giorno è stato accolto dal governo che quindi ha preso un impegno preciso: il reperimento dei finanziamenti e la proroga dello stato di emergenza – ha spiegato Lovelli – Nel frattempo, il 10 dicembre, il prefetto di Alessandria ha mandato al presidente del consiglio dipartimento di protezione civile una relazione molto dettagliata su interventi fatti e sulle esigenze future. Quindi il dipartimento ha in mano una relazione estremamente precisa e la possibilità di elaborare un programma pluriennale che consenta di fare gli interventi nel giro di qualche anno».

«Quello dell'Ecolibarna – ha detto ancora Lovelli – è un sito inserito nella programma nazionale delle bonifiche, e in quella direzione devono essere reperite le risorse. Nell'attuale bilancio dello Stato gli spazi per trovare queste risorse esistono, perciò si tratta di un problema di scelte e volontà politiche che deve emergere con assoluta chiarezza».

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Quali riforme servono

Da uno studio del Comitato per la legislazione di Montecitorio pubblicato in questi giorni emerge una fotografia chiara del rischio di crisi che incombe sul Parlamento se non si cambia rapidamente registro.

O se, visto che la volontà del Governo è chiaramente un'altra, non emerge con chiarezza il progetto alternativo dell'opposizione che riguarda certo prioritariamente l'agenda economica e sociale del Paese, ma anche il progetto di riforma istituzionale che serve all'Italia.

Le due cose sono collegate e bene fa Pierluigi Bersani a insistere su questo, perché la modernizzazione di "questo" sistema è anche la condizione per affrontare con efficacia ed efficienza i nodi della riforma economica e sociale di cui l'Italia ha bisogno per affrontare le priorità che abbiamo di fronte: il lavoro, il fisco, la scuola.

E anche la giustizia, certo. Ma la giustizia che serve ai cittadini, ai lavoratori, alle imprese, non le norme per salvare il premier dai processi.

Quindi non vogliamo dare alibi a nessuno per sfuggire al tema di quelle riforme "generali", di "sistema" per le quali siamo pronti a fare la nostra parte. Ma siamo determinati a impedire una deriva che, passando per la marginalizzazione delle Camere, tende ad imporre un'agenda "ad personam" mascherata da provvedimenti apparentemente di interesse generale, come quello che vorrebbe abbreviare la durata dei processi, semplicemente mandandoli al "macero" prima della prescrizione finora prevista, anziché fornire alle sedi giudiziarie mezzi e risorse adeguate.

Ecco allora la "crisi" del Parlamento che incombe. La scorsa settimana nell'aula della Camera si sono votate solo tre mozioni (il che non ha impedito al Governo di andare in minoranza sul tema delle politiche per il Mezzogiorno); questa settimana ci risiamo: solo mozioni e ratifiche di accordi internazionali alla Camera, mentre il Senato è occupato dal processo breve. E intanto ancora decreti sfornati dal Governo che intasano necessariamente il lavoro d'aula e di commissione nelle prossime settimane.

L'ultimo Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge sugli enti locali (che proroga fra l'altro di un anno la riduzione delle "poltrone" locali tanto sbandierate a dicembre), cinque decreti legislativi e tre dichiarazioni di stato d'emergenza, tra cui quella sulle carceri. Magari si fosse approvato quel decreto "anti crisi" già annunciato da tempo, insieme alla riduzione delle aliquote fiscali, e che forse comparirà miracolosamente a ridosso delle elezioni regionali! Con l'emergenza, rileva il Comitato per la legislazione, si sono prodotti due milioni di caratteri sparsi in varie migliaia di commi che intasano le Gazzette Ufficiali e che sono fonte di conflitti fra i vertici istituzionali, le regioni, la Consulta. La conversione di 42 decreti ha già impegnato il 32,3% del lavoro legislativo fino a dicembre: il dato più alto delle ultime quattro legislature! 13 ore di discussione per il Lodo Alfano, tante come per i 13 mila precari della scuola, 40 ore per i vari provvedimenti sulla sicurezza, 22 per le misure anti crisi. Se servivano dati per confermare l'anomalia italiana, eccoli qua! Così sono anche chiare le riforme che servono davvero.

IL POPOLO DI NOVI 21.01.2010

AMBIENTE / SERRAVALLE

## Incontro pubblico con gli amministratori sul sito dell'Ecolibarna

Giovedì 14 gennaio, a Serravalle, alle ore 21, presso la sala dell'ex Biblioteca si è svolta un'assemblea pubblica sulla situazione per la bonifica del sito dell'Ecolibarna. Erano presenti per il Comune il sindaco Antonio Molinari, per il "Comitato per la bonifica del sito dell'Ecolibarna" Giancarlo Robbiano, Elio Pollero e l'on. **Mario Lovelli**. Dall'incontro è emersa una generale preoccupazione per le notizie sulla riduzione dei fondi per la bonifica del sito. Dopo un'accorata richiesta da parte del pubblico agli amministratori di attivarsi per reperire i fondi, la serata si è conclusa con l'impegno del Comune a continuare il lavoro svolto in collaborazione con il prefetto di Alessandria Francesco Paolo Castaldo, al quale sono stati riconosciuti impegno, merito e competenza non comuni.

WWW.NOVIONLINE.IT 21.01.2010

Politecnico di Alessandria

## Lovelli: Governo disattento e superficiale

*"Disattenzione e superficialità. Questo è il minimo che si può dire della posizione espressa dal Governo in merito alla mia interrogazione sulle decisioni del Politecnico di Torino riguardo alle sedi distaccate del Piemonte"*. Così commenta l'on.le **Mario Lovelli** la risposta del sottosegretario Giuseppe Pizza fornita ieri in Commissione Cultura.

*"Prendo atto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fa' propri gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo approvati dal Senato Accademico i cui risultati in termini di creazione di un sistema di alta formazione in Piemonte saranno tutti da verificare. Nel frattempo bisogna evitare che gli investimenti degli enti locali vengano vanificati e in tal senso mi sarei aspettato un ruolo più incisivo del Ministero per rendere efficace il tavolo di lavoro attivato presso la Regione Piemonte. In realtà la logica dei tagli avviata con la legge 133 del 2008 attuata dal Ministero con la nota n.160 del 4 settembre 2009 è destinata a produrre ancora i suoi effetti negativi sul sistema universitario nel suo complesso"*.

PANORAMA DI NOVI 22.01.2010

## Cresce la preoccupazione per l'Ecolibarna

*Il Ministero sembra mettere in forse la proroga dello stato di emergenza*

Nell'imminenza della scadenza dello stato di emergenza del sito Ecolibarna, 31 gennaio, non sembrano esserci buone notizie. In una nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, a Regione, Provincia, Commissario Delegato, Ministero dell'Ambiente e Sindaco di Serravalle Scrivia, i toni non sembrano affatto promettere nulla di positivo. La necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie per completare la bonifica e mettere in sicurezza l'area viene in pratica girata alle Istituzioni destinatarie della nota, che dovrebbero trarre dette risorse o dai propri bilanci, o utilizzando fondi destinati ad altre iniziative definite meno prioritarie. Ma quello che è peggio è che sembrerebbe ancora tutta da valutare l'opportunità della concessione della proroga dello stato di emergenza, e anche della sua ulteriore durata, subordinandola all'esame delle disponibilità finanziarie che le Istituzioni destinatarie potranno fornire a copertura degli interventi. Il fatto che in chiusura della nota si ricordi che la scadenza è il 31 gennaio è un ulteriore segnale negativo. Grande preoccupazione si respira al Comitato per la bonifica del sito, vi è stata un'interrogazione dell'on. **Lovelli** e il Sindaco Antonio Molinari ha indirizzato una lettera in cui esprime i suoi timori, oltre che al mittente della nota, a tutti gli enti destinatari, ai parlamentari del territorio e a tre consiglieri regionali sempre della zona. Oltre che a manifestare l'apprensione di tutti per la difficile reperibilità di fondi dalle Istituzioni e per la messa in forse del rinnovo dello Stato di Emergenza, il Sindaco chiede urgentemente un incontro tra i soggetti interessati, stante anche la prossimità della scadenza di fine gennaio. (c. c.)

GAZZETTA D'ASTI 22.01.2010

Il 24 gennaio con altri deputati del PD

## **Anche Fiorio alla Sì-Tav**

*Aderiamo alla manifestazione SI'TAV in programma il 24 gennaio perché la nuova linea ferroviaria Torino-Lione è opera di importanza strategica per tutto il Piemonte ed è fondamentale, in questa fase, che vi sia un impegno bipartisan da parte delle forze politiche e della società civile.*

*Siamo convinti che anche dalle grandi infrastrutture dipenda lo sviluppo futuro del Piemonte: in particolare Tav e Terzo Valico consentiranno alla nostra Regione di diventare una grande piattaforma logistica al centro delle rotte internazionali. L'inizio dei sondaggi geognostici, che si stanno svolgendo in un clima sereno, sono la conferma del buon lavoro svolto dall'Osservatorio che ha saputo coinvolgere amministrazioni e popolazione locale, facendo comprendere come la TAV rappresenti una rilevante occasione per la Valle di Susa.*

*E' giunto il momento di mettere da parte scontri e contrapposizioni, proseguendo nel dialogo e consentendo ai tecnici di lavorare, affinché si possa costruire un progetto che tenga conto nel modo migliore delle esigenze degli abitanti della Valle, a cominciare dalla tutela dell'ambiente.*

**I deputati del PD, Mimmo Lucà, Mario Lovelli, Massimo Fiorio**

WWW.NOVIONLINE.IT 23.01.2010

Nuovo intervento in aula

## **Lovelli: dal Governo una risposta urgente sull'Ecolibarna**

L'On.le Lovelli è intervenuto giovedì in aula per sollevare il problema dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia chiedendo al Governo di rispondere con urgenza alla sua interrogazione della scorsa settimana con la quale chiedeva conto del mancato rispetto degli impegni assunti durante la discussione della Legge Finanziaria.

*"Il Governo - sostiene l'On.le Lovelli - deve rinnovare il Decreto sullo Stato di Emergenza che scade il 31 gennaio e confermare il commissariamento in capo al Prefetto di Alessandria. Le risorse per la bonifica possono essere reperite all'interno dei fondi già disponibili presso il Ministero dell'Ambiente".*

## “Così torniamo indietro di 20 anni”

*Preoccupazione per l'ipotesi che non venga prorogato lo stato d'emergenza per Ecolibarna*

Angela Agostino

È sceso il gelo nella sala, e non per la temperatura esterna, quando il sindaco Molinari venerdì scorso, durante la riunione informativa promossa dal Comitato per Ecolibarna, ha letto la nota giunta poche ore prima dal dipartimento della Protezione civile a firma di Guido Bertolaso e che riguarda il sito inquinato alle porte di Serravalle.

La notizia che da Roma vogliono mettere in discussione la proroga dell'indicazione di stato di emergenza nazionale per l'area dell'Ecolibarna, era trapelata già in mattinata, ma durante l'assemblea organizzata dal comitato, il dubbio è diventato certezza: l'intero contenuto della nota è stato riportato dal sindaco e non ha certo rassicurato gli animi.

Avere la definizione di “stato di emergenza” non è una questione puramente formale, ma sostanziale. Infatti, se questa indicazione non verrà rinnovata entro la fine di gennaio, verrà a cadere tutta l'organizzazione a capo del commissario straordinario, cioè del prefetto Francesco Castaldo. Con l'eventualità inoltre che potrebbero essere messi a rischio anche i lavori in corso di svolgimento, che prevedono la realizzazione di un “muro diaframma”, che dovrebbe isolare i bidoni inquinanti. Prima dell'inizio dell'assemblea il problema più importante sembrava essere quello di trovare i modi e le modalità per cercare di far sbloccare gli 800 mila euro già stanziati per il completamento degli interventi previsti in questa prima fase. “Se davvero è a rischio lo stato di emergenza nazionale è nato un problema ben più grave della mancanza degli 800 mila euro, che ci preoccupava sino adesso”, è stato il commento unanime dei partecipanti all'assemblea, che ha visto la presenza tra gli altri anche dell'onorevole **Mario Lovelli**. Più di uno dei componenti del comitato a favore della bonifica ammette che forse la proroga era stata data per scontata. Ma qual è il passaggio “incriminato” della nota scritta dall'ufficio di Bertolaso?

“Al fine di valutare compiutamente l'opportunità dell'eventuale proroga dello stato d'emergenza e della sua ulteriore durata, si rende necessario che codeste amministrazioni (ministero dell'Ambiente, Regione e Provincia, ndr) comunicino l'eventualità disponibilità a destinare risorse finanziarie tratte dai propri bilanci per le finalità in questione”, è il brano che ha destato l'attenzione, facendo passare in secondo piano come si diceva la questione degli 800 mila euro mancanti. Come dire: se gli enti locali ci mettono i soldi, si va avanti. Se no, non se ne fa più nulla. “Se si dovesse interrompere l'azione intrapresa, si ricadrebbe immediatamente indietro di almeno 20 anni – è stato il commento ufficiale del comitato – invitiamo tutte le forze politiche, e le amministrazioni comunali a valle del sito incriminato ad adottare tutte le iniziative che riterranno opportune e necessarie a far sì che il Governo proroghi l'emergenza e il commissariamento”. Sulla questione, l'onorevole Lovelli ha già depositato un'interrogazione parlamentare per chiedere direttamente una spiegazione al Governo.

## SUL RISCHIO DI REVOCA DELLO STATO D'EMERGENZA

# Bonifica Ecolibarna, la Regione in campo

*L'assessore De Ruggiero: «Il ministero dell'Ambiente deve fare la sua parte e rispettare gli impegni sui lavori»*

«IL MINISTERO per l'Ambiente deve fare la sua parte e rispettare gli impegni, al fine di non interrompere le attività sin qui efficacemente svolte e dare continuità alle azioni necessarie alla cessazione dello stato di emergenza, come evidenziato anche dal sindaco di Serravalle recentemente allo stesso Ministero». Anche la Regione Piemonte, per voce dell'assessore all'Ambiente Nicola De Ruggiero, prende posizione sul rischio di revoca dello stato di emergenza per Ecolibarna, il sito altamente inquinato alle porte di Serravalle Scrivia che dal 2004 è inserito tra i siti di interesse nazionale.

Il 31 gennaio, se non verrà confermata l'emergenza, rischia di cadere il commissariamento per la bonifica, affidata al prefetto di Alessandria Paolo Francesco Castaldo. A mettere in forse il proseguimento della messa in sicurezza delle discariche tossiche è stata una nota del capo dipartimento di Protezione Civile Guido Bertolaso che chiedeva agli enti locali, Comune, Provincia e Regione, la disponibilità a stanziare fondi propri al fine di proseguire i lavori e confermare lo stato d'emergenza.

Come dire: la bonifica può andare avanti solo con il contributo degli enti territoriali coinvolti. Immediata la levata di scudi da parte del sindaco di Serravalle Antonio Molinari e del parlamentare **Mario Lovelli** al quale è seguita quella dell'assessore all'ambiente regionale De Ruggiero.

«Il dipartimento nazionale della Protezione Civile non può chiedere alla Regione Piemonte di anticipare ancora risorse per una bonifica di carattere nazionale come quella di Serravalle Scrivia. In questi anni la Regione - continua De Ruggiero - ha finanziato, con risorse provenienti dal proprio bilancio, interventi per oltre due milioni di euro proprio per evitare momenti di stallo nell'attività di bonifica e in attesa che da Roma arrivassero gli stanziamenti attesi e previsti da tempo».

L'ultimo finanziamento è stato stanziato lo scorso febbraio con un milione e 200 mila euro. Fondi che hanno consentito l'avvio dei lavori di realizzazione di un muro-diaframma per evitare che le acque di percolato che attraversano la discarica si riversassero nel torrente Scrivia, dal quale attingono gli acquedotti di Novi e Tortona.

Oggi il comitato di cittadini per la Bonifica di Ecolibarna proseguirà la raccolta di firme, posizionando un gazebo a Novi, in via Girardengo, per arrivare ad inviare una petizione popolare al presidente del Consiglio e al presidente della Regione Mercedes Bresso. L'altro giorno il deputato Lovelli ha nuovamente posto la questione in aula: «Il governo deve rinnovare il decreto sullo Stato di Emergenza che scade il 31 gennaio e confermare il commissariamento in capo al prefetto di Alessandria. Le risorse per la bonifica possono essere trovate all'interno dei fondi già disponibili presso il Ministero dell'Ambiente».

Anche il capogruppo del Pd in consiglio regionale Rocchino Muliere sostiene «la legittima preoccupazione del sindaco di Serravalle Scrivia. «Siamo ancora in presenza di uno stato di emergenza reale che non coinvolge solo i terreni direttamente interessati, ma tutta l'asta dello Scrivia. Per questo è necessario che il ministero dell'Ambiente intervenga. La Regione l'ha già fatto con le risorse stanziato mentre latita invece il governo. L'ultimo stanziamento del ministero dell'ambiente risale al novembre 2006, con il governo Prodi. Il ministero destini dunque le risorse necessarie ad affrontare l'emergenza ambientale, non lasci senza risposta l'appello che viene da Serravalle Scrivia».

La bonifica integrale del sito, con la rimozione dei bidoni contenenti rifiuti altamente tossici avrebbe un costo, ritenuto proibitivo, di circa 14 milioni di euro. Ma allo studio c'era una sperimentazione portata avanti in collaborazione con il Politecnico di Torino di iniettare nel terreno sostanze reagenti che potrebbero annullare l'effetto inquinante. Ora anche lo studio del Politecnico rischia di non essere portato a termine.

**IRENE NAVARO**

WWW.NOVIONLINE.IT 27.01.2010

Fabbricazioni Nucleari

## Il Governo finalmente risponde all'interpellanza di Lovelli

A tre mesi di distanza dalla presentazioni, il governo ha risposto all'interpellanza dell'Onorevole Lovelli circa il destino della Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo, che dovrebbe essere trasferita a Saluggia (CN). Il Ministero ha confermato il trasferimento a Saluggia, da completare entro il 30 marzo 2010, ma *"il trasferimento non comporterà alcun ridimensionamento occupazionale e sarà attuato senza creare particolari disagi ai dipendenti che potranno usufruire di un servizio di trasporto con navetta per raggiungere la nuova sede lavorativa."* Almeno, così sostiene il sottosegretario di Stato Stefano Saglia che ha risposto all'interrogazione. Resta aperta la possibilità di un insediamento presso il Parco Scientifico e tecnologico di Tortona da verificare a breve.

WWW.NOVIONLINE.IT 27.01.2010

Interrogazione di Lovelli

## Gavi, situazione gravissima: intervenga il ministero dell'interno

L'onorevole **Mario Lovelli**, in relazione alla grave situazione che si è determinata nel Comune di Gavi che non consente alla minoranza consigliare di svolgere pienamente le sue funzioni, ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno perché intervenga affinché sia garantito in quel Comune il rispetto dei principi costituzionali e delle disposizioni legislative.

*"La situazione in atto presso il Comune di Gavi - dichiara l'On.le Lovelli - presenta una oggettiva impossibilità per i consiglieri comunali di partecipare all'attività sulla base dei principi di imparzialità e trasparenza che sono propri dell'impegno amministrativo."*

Nella foto, il Sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, recentemente condannata in abbreviato a sei mesi di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per un anno, pena sospesa. Rispondeva di falso in atto pubblico in concorso con il segretario comunale Mariapia Sciutto, che è stata condannata ad un anno.

Di seguito il testo dell'interrogazione:

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE

LOVELLI. - Al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che:

i Consiglieri comunali di minoranza del comune di Gavi (Al) hanno ripetutamente segnalato a partire dal 2007 la situazione che si è determinata in quel Comune e che non consente agli stessi di svolgere pienamente le loro funzioni ai sensi di legge;

tale situazione risulta documentata da una serie di lettere inviate al Sindaco di Gavi e dalle risposte dallo stesso pervenute, oltretutto da segnalazioni inviate al Prefetto di Alessandria, al Ministero dell'interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, alla Procura della Repubblica di Alessandria e alla Corte dei Conti Sezione regionale di Torino e riguardanti in particolare diniego di accesso agli atti del Comune, mancata convocazione del Consiglio comunale ai sensi di legge, mancato invio ai capigruppo consiliari delle deliberazioni di Giunta nonché mancata pubblicazione delle stesse;

il Prefetto di Alessandria è più volte intervenuto sia in risposta alle istanze dei consiglieri comunali sia per segnalare al competente ufficio del Ministero la situazione in atto rilevando, fra l'altro, che per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti del Comune ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs 267/2000 non sussistono «dubbi interpretativi di sorta in ordine all'obbligo di comunicare ai capigruppo consiliari l'elenco di deliberazioni di Giunta che vengono contestualmente affisse all'Albo Pretorio» e che pertanto è compito del Comune «dettare specifiche modalità operative di attuazione di siffatta normativa» al fine di consentire che i testi delle delibere siano «messi a disposizione» e «disponibili» presso gli uffici comunali per consentire il relativo accesso;

ancora di recente il Prefetto di Alessandria ha segnalato al competente ufficio ministeriale che continuano a sussistere da parte del Sindaco comportamenti di diniego di diritto di accesso agli atti da parte dei consiglieri

comunali e che tale fatto risulta chiaramente in contrasto con la normativa vigente anche alla luce dell'orientamento consolidato della giurisprudenza;

nel frattempo è intervenuta la condanna nei confronti del Sindaco del Comune di Gavi con rito abbreviato a sei mesi di reclusione e interdizione per un anno dai pubblici uffici - pena sospesa - per il delitto di falsità ideologica in atto pubblico (articolo 479 c.p.) e, per tale reato, anche la segretaria comunale è stata condannata nei giorni scorsi ad un anno di reclusione con interdizione dei pubblici uffici;

la situazione in atto presso il Comune di Gavi presenta pertanto caratteristiche di oggettiva e reiterata impossibilità da parte dei consiglieri comunali di svolgere il loro compito in linea con il principio costituzionale di leale collaborazione fra gli organi e con l'esigenza di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione -:

quale sia la valutazione del Ministero in merito alla situazione in premessa evidenziata e più volte rappresentata al competente ufficio del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;

se non ritenga di intervenire nei confronti del Sindaco di Gavi affinché sia garantito in quel Comune il rispetto dei principi costituzionali, delle disposizioni legislative, nonché dell'orientamento giurisprudenziale riguardante l'accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali, il pieno esercizio della loro funzione ispettiva e di controllo e, in generale, il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa in quel Comune.

LA STAMPA (AL) 28.01.2010

INTERROGAZIONE. LOVELLI SCRIVE A MARONI

## **"Atti negati a Gavi" Chiamato in causa il ministro degli'Interni**

L'ormai cronica tensione tra maggioranza e opposizione, a Gavi, raggiunge il Parlamento. L'onorevole del Pd, **Mario Lovelli**, ha presentato al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, un'interrogazione, affinché intervenga perché siano rispettati i principi costituzionali e le disposizioni legislative. L'opposizione si era rivolta al parlamentare per sottolineare presunte mancanze del sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, a partire dal 2007. Tra queste, come si legge sull'interpellanza: «Diniego di accesso agli atti del Comune, mancata convocazione del Consiglio comunale ai sensi di legge, mancato invio ai capigruppo consiliari e mancata pubblicazione delle deliberazioni di giunta.

«La situazione nel Comune di Gavi - precisa Lovelli - presenta un'oggettiva impossibilità per i consiglieri comunali di partecipare all'attività sulla base dei principi di imparzialità e trasparenza che sono propri dell'impegno amministrativo». Prima che al ministero, la situazione era stata segnalata anche al Prefetto di Alessandria, Francesco Castaldo, al Dipartimento per gli affari interni e territoriali, alla procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. «In questi due anni ho risposto ad almeno 200 interrogazioni della minoranza - risponde Nicoletta Albano - e pertanto ho sempre pienamente assolto i miei compiti. Mi meraviglia che un parlamentare si lasci coinvolgere in critiche pretestuose. Non si può sempre rispondere in merito a richieste che porterebbero il Comune a esborsi eccessivamente onerosi, come hanno fatto alcuni esponenti dell'opposizione. Non si può far lavorare appositamente per loro e per giorni, un ufficio tecnico che è a disposizione del pubblico. Le interpellanze si devono discutere nelle sedi appropriate e pertanto respingo queste accuse».

«Tuttavia - ha concluso Lovelli - ancora di recente il Prefetto ha segnalato al ministero che continuano a sussistere da parte del sindaco comportamenti di diniego di diritto di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali e ciò in contrasto con la legge».

[G. FO.]

IL NOVESE 28.01.2010

## SERRAVALLE SCRIVIA NUOVO INTERVENTO DEL DEPUTATO NOVESE A FAVORE DELLA BONIFICA DEL SITO

### **Ecolibarna, Lovelli pressa il governo**

*Non si ferma l'attività del comitato spontaneo: raccolte trecento firme per chiedere la soluzione del problema*

GIULIA CAMERA

Sono molti i novesi che hanno aderito alla raccolta firme istituita dal comitato per la bonifica di Ecolibarna, presente domenica a Novi Ligure con un gazebo all'inizio di via Girardengo. L'obiettivo: sollecitare la conferma dello stato d'emergenza ambientale e del commissario straordinario per la bonifica, il prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, facendo leva sull'orientamento della Regione Piemonte. «Abbiamo registrato una discreta affluenza di novesi – ha dichiarato il presidente del comitato, Giancarlo Robiano – Tra le firme raccolte a Serravalle e quelle di Novi, siamo a quota trecento circa».

Nei prossimi giorni, ma certamente entro il 31 gennaio, il comitato invierà la petizione popolare alla presidenza del Consiglio dei ministri e della giunta regionale. Il 31 gennaio, infatti, se non verrà confermata l'emergenza, rischia di cadere il commissariamento per la bonifica. A far nascere il dubbio sul proseguimento della messa in sicurezza del sito altamente inquinante, è stata una nota del capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che ha chiesto agli enti locali implicati nella vicenda, cioè Comune di Serravalle, Provincia e Regione, la disponibilità a stanziare fondi propri al fine di proseguire i lavori e confermare lo stato d'emergenza. Immediata è giunta la risposta della Regione che ha invitato ancora una volta il ministero per l'Ambiente a fare la sua parte e rispettare gli impegni presi.

Intanto giovedì scorso il deputato novese **Mario Lovelli** è nuovamente intervenuto alla Camera per ricordare il problema dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia chiedendo al Governo di rispondere con urgenza alla sua interrogazione della settimana precedente con la quale chiedeva conto del mancato rispetto degli impegni assunti durante la discussione della Legge Finanziaria.

«Il Governo – sostiene Lovelli – deve rinnovare il decreto sullo stato di emergenza che scade il 31 gennaio e confermare il commissariamento in capo al Prefetto di Alessandria. Le risorse per la bonifica possono essere reperite all'interno dei fondi già disponibili presso il Ministero dell'Ambiente».

Anche il sindaco di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, si unisce alle preoccupazioni manifestate dagli amministratori dei Comuni interessati alla messa in sicurezza ed alla bonifica dell'area dello stabilimento Ecolibarna. Il capo della protezione civile Guido Bertolaso ha scritto alla Regione Piemonte e agli enti locali della valle Scrivia chiedendo di destinare proprie risorse finanziarie alla bonifica del sito, “minacciando” di non rinnovare lo stato di emergenza. A questo proposito, il sindaco Robbiano ha inviato una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui afferma che la situazione: «fa presagire serie difficoltà ministeriali a reperire risorse per la bonifica dell'area, se non chiedendo stanziamenti economici alle amministrazioni locali, e mettendo in forse anche la stessa proroga dello stato di emergenza e della ulteriore durata, non consentendo così il prosieguo ed il conseguente completamento delle opere di bonifica. Si chiede pertanto – conclude Robbiano – che lo stato di emergenza venga prorogato contestualmente alla riconferma del Commissario delegato per l'Ecolibarna al fine di consentire l'ultimazione degli interventi ancora in corso, la completa bonifica dell'area».

[g.camera@ilnove.se.info](mailto:g.camera@ilnove.se.info)

IL NOVESE 28.01.2010

Camera con vista

DI **MARIO LOVELLI**

## Coperte e panini

Ho partecipato, a inizio settimana, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Insieme a una bella "lectio magistralis" del professor Maurilio Guasco sul tema della "laicità", ho ascoltato la relazione del Magnifico Rettore Paolo Garbarino, dedicata in gran parte a esporre le problematiche organizzative e finanziarie del giovane Ateneo, nato dodici anni fa sotto la spinta degli enti locali e della Regione con l'idea di dare all'"altro Piemonte" una sede di formazione universitaria alternativa e integrata rispetto all'Università torinese.

Obiettivo in buona parte raggiunto, anche scorrendo gli "indici di risultato" delle università statali che lo collocano all'ottavo posto in Italia. Ma obiettivo fortemente in discussione (come già sono stati messi in discussione le sedi decentrate del Politecnico di Torino, su cui è stata discussa l'altra settimana una mia interrogazione), se il Rettore è costretto a dedicare gran parte della sua relazione alle questioni di bilancio che il direttore amministrativo, a sua volta, sintetizza in questa frase: «la speranza è che non si debbano vedere i nostri studenti, che in parte frequentano le nostre aule già muniti di panini e di bottiglie d'acqua, equipaggiati anche con le coperte». L'evocazione delle coperte da portare da casa, che richiama quella riservata dall'amministratore delegato delle Fs ai viaggiatori di Trenitalia, porta ad una riflessione.

È indubbio che nel sistema pubblico dell'Istruzione e dell'Università, così come nel campo dei servizi di pubblica utilità, si debbano perseguire razionalizzazioni e risparmi, perché gli sprechi ci sono e si può fare molto per migliorare. Né il Rettore, né gli studenti (o gli utenti delle ferrovie...) negano il problema. Il fatto è che questa dovrebbe essere una questione centrale del dibattito politico e parlamentare, non relegata all'esame oscuro e affrettato in qualche commissione parlamentare (come è successo la scorsa settimana per i nuovi regolamenti delle scuole superiori o per l'audizione di Moretti sui disagi causati dalla neve nei trasporti ferroviari), ma affidata al confronto aperto dell'aula, di fronte ad un'opinione pubblica in grado di sapere e di giudicare. Non sembri fuori luogo questa mia considerazione, perché, al contrario, anche questa settimana l'intera attività parlamentare porta sulle spalle il fardello delle norme sulla giustizia salva premier che è destinata a prevalere fino alle elezioni regionali. Il resto, a cominciare dai provvedimenti che riguardano la vita e il futuro dei nostri giovani, è affidato a decreti legislativi, che attuano la manovra dei tagli triennali impostata da Tremonti nel 2008 a colpi di fiducia: non di riforme "di sistema" si tratta (si parli di scuola, di università, e ovviamente di giustizia!) ma di tagli di organici, di servizi, di sperimentazioni, di corsi di laurea, di ricerca. Perfino nel disegno di legge lavoro ("collegato", pensate, alla finanziaria 2009, che sta facendo "navetta" da un anno e mezzo fra Camera e Senato) compare una norma sull'apprendistato che abbassa l'età per la scuola dell'obbligo e che si inserisce in quel disegno (meno scuola, meno ore di lezione) che corrisponde ad una esigenza di tagli di spesa, non certo di riqualificazione del sistema scolastico e formativo. Per il resto, basta portarsi le coperte da casa!

IL NOVESE 28.01.2010

EVENTI DOMANI IN BIBLIOTECA

## Assemblea del Pd con Orlando

NAOMI PESCE

In occasione dell'avvio della nuova campagna di mobilitazione per il tesseramento 2010, il circolo del Partito Democratico di Novi Ligure organizza la prima assemblea degli iscritti e degli elettori alle primarie. L'incontro si terrà domani sera presso la biblioteca civica e vedrà come relatori **Mario Lovelli**, deputato e sindaco di Novi Ligure fino al 2004, e Andrea Orlando, recentemente nominato presidente del Forum giustizia del partito da Bersani. Militante nel Pci prima e nel Ds poi, allo scioglimento di quest'ultimo nel 2007 Orlando ha seguito la linea della maggioranza del partito e del segretario, confluendo così nel Pd, del quale è stato portavoce fino alla nuova nomina. Nel corso della serata si discuterà riguardo allo stato di salute del Partito Democratico, soffermandosi in particolar modo sui progetti che la nuova segreteria ha in serbo per il circolo e analizzando le varie proposte e idee dei democratici in ambito di riforme per far fronte alla crisi economica che ha colpito il nostro Paese. [n.pesce@ilnovese.info](mailto:n.pesce@ilnovese.info)

WWW.NOVIONLINE.IT 28.01.2010

Venerdì in Biblioteca

## Parte il tesseramento 2010 del PD di Novi Ligure

Nella stessa giornata in cui, su tutto il territorio nazionale, avrà inizio la campagna di mobilitazione per il tesseramento 2010, il Circolo del Partito Democratico di Novi Ligure ha organizzato la prima Assemblea degli iscritti e degli elettori alle primarie. Venerdì 29 gennaio, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica di Novi Ligure, si svolgerà una serata di discussione e di confronto sullo stato di salute del Partito Democratico, sui progetti della nuova segreteria cittadina per il Circolo, sulle idee e le proposte dei democratici per fare le riforme che servono ad un Paese in crisi. Tutti i cittadini sono invitati all'incontro, che vedrà, in veste di relatori, **Mario Lovelli**, deputato, e Andrea Orlando, Responsabile giustizia del PD.

LA STAMPA (AL) 29.01.2010

SERRAVALLE. DECISIONE DEL GOVERNO

## Ecolibarna, prorogato lo stato di emergenza

Il Consiglio dei ministri ha prorogato di due anni lo stato di emergenza per l'ex Ecolibarna. Anche grazie all'interessamento mosso a livello parlamentare e nelle sedi istituzionali dal prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, dall'onorevole **Mario Lovelli** e dal sindaco di Serravalle Antonio Molinari, potrà proseguire il piano di bonifica del sito e del contenimento degli inquinanti attraverso la realizzazione di una cintura in cemento armato. Recentemente c'erano state proteste suscitate dalla presa di posizione del capo dipartimento della Protezione civile, Bertolaso, che demandava al Comune l'onere degli interventi.

[G. FO.]

IL PICCOLO (AL) 29.01.2010

NOVI LIGURE

## Pd, le idee per fare le riforme

Ci saranno anche i deputati **Mario Lovelli** e Andrea Orlando (responsabile giustizia nazionale del Pd) questa sera, all'iniziativa organizzata dal circolo del Partito Democratico di Novi che, con la convocazione dell'assemblea degli iscritti e degli elettori alle primarie, dà avvio alla campagna di mobilitazione per il tesseramento 2010. Argomenti di dibattito alla biblioteca civica a partire dalle 21 saranno lo stato di salute del Pd, i progetti della nuova segreteria cittadina guidata da Cecilia Bergaglio per il circolo, idee e proposte dei democratici per fare le riforme che servono ad un paese in crisi.

IL PICCOLO (AL) 29.01.2010

## Il Pd e i problemi di Alessandria

Domani alle 16.30, presso il Chiostro di Santa Maria di Castello, si terrà un incontro, organizzato dal Pd, intitolato 'Alessandria: una gestione poco lungimirante e le spine della Finanziaria'. Interverranno Gianni Ivaldi (capogruppo in Comune), l'onorevole **Mario Lovelli** e Rita Rossa, vicepresidente della Provincia.

## Lovelli 'deferisce' la Albano

*Ma il sindaco di Gavi definisce l'iniziativa "sterile polemica politica"*

Novi Ligure

Il deputato **Mario Lovelli** ha presentato un'interrogazione al ministro dell'interno, Roberto Maroni, affinché intervenga per garantire il rispetto della costituzione e delle leggi a Gavi dove, sostengono il deputato di Novi e i consiglieri di opposizione del Comune, «si è determinata una situazione che non consente alla minoranza consigliare di svolgere pienamente le sue funzioni. La situazione in atto presso il Comune di Gavi presenta una oggettiva impossibilità per i consiglieri comunali di partecipare all'attività sulla base dei principi di imparzialità e trasparenza che sono propri dell'impegno amministrativo».

L'iniziativa del parlamentare non ha minimamente scosso il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, che ha liquidato l'iniziativa definendola «sterile polemica politica. Ho sempre risposto alle interpellanze della minoranza entro i termini previsti dalla legge ed ho più di duecento lettere che possono dimostrarlo. Piuttosto, l'onorevole Lovelli si interessa alle continue istanze dei consiglieri di minoranza, volte a far perdere tempo all'amministrazione comunale. Questo sì che è grave, molto grave».

Secondo il deputato Mario Lovelli, invece, «la situazione in atto presso il Comune di Gavi presenta caratteristiche di oggettiva e reiterata impossibilità da parte dei consiglieri comunali di svolgere il loro compito in linea con il principio costituzionale di leale collaborazione fra gli organi e con l'esigenza di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione». L.A.

## PANORAMA DI NOVI 29.01.2010

### L'inatteso «ciclone» Vendola si abbatte su un frastornato PD

*L'eclatante vittoria del Governatore della Puglia scompagina i giochi all'interno del maggior partito di opposizione*

La netta vittoria di Nichi Vendola, nelle primarie in Puglia, in vista delle elezioni regionali, ha agitato le acque in casa Pd. Il risultato, oltre a creare fibrillazioni all'interno del partito, potrebbe avere ripercussioni, sulle future alleanze, in primis con l'Udc. Panorama di Novi, per approfondire il tema, ha raccolto le opinioni di alcuni dei maggiori esponenti del partito. *“La notizia è che in Puglia si sono fatte le primarie e gli elettori del PD e di centro sinistra hanno deciso- così esordisce **Mario Lovelli** che poi prosegue- Il fatto che il candidato “ufficiale” del PD sia stato sconfitto da Vendola fa parte delle regole del gioco; semmai sono i gruppi dirigenti locali del PD, insieme a chi, a livello nazionale, ha tergiversato troppo prima di dare il via alle primarie, a dover fare una riflessione. Ci sarà tempo dopo le elezioni regionali e sulla base dei risultati. Non è un caso che la notizia su “La Stampa” del 26 gennaio è “adesso in Puglia il PDL teme la batosta”! Quando un candidato come Vendola porta in dote una tale capacità di mobilitazione popolare, sono gli avversari a doversi preoccupare. Del resto- conclude il deputato del Pd- la “politica delle alleanze” condotta dal PD a livello nazionale andrà verificata in tutte le regioni e, ad esempio, in Piemonte le probabilità di una rielezione di Mercedes Bresso con l'appoggio dell'UDC sono confermate dai sondaggi più recenti. Quindi i conti li faremo dopo. E io penso che per il PD verranno sorprese positive, nonostante le difficoltà”.*

Rocchino Muliere, capogruppo PD in Regione Piemonte sottolinea gli elementi positivi emersi dalla consultazione pugliese: *“Le primarie svoltesi in Puglia per scegliere il candidato alla presidenza della Regione nella competizione elettorale del prossimo marzo hanno dato alcune indicazioni interessanti - afferma Muliere - Innanzitutto l'altissima affluenza, al di là di ogni più rosea aspettativa. Quasi 200 mila pugliesi hanno espresso la loro preferenza. E' il segno di come la voglia di esprimersi e di contare sia ancora forte tra gli elettori del centrosinistra. Se è vero che la politica vive una crisi nel rapporto con i cittadini, è altrettanto vero che le primarie si confermano come un elemento fondamentale di raccordo tra il ceto politico e gli elettori, uno strumento capace di risvegliare partecipazione e di rinnovare attenzione ed*

*entusiasmo tra i cittadini. L'altro elemento da non sottovalutare – evidenza Muliere - è che l'altissimo consenso registrato dalla candidatura del presidente della Regione uscente, Nichi Vendola, è il segno del giudizio positivo che tanti cittadini hanno dato, confermandolo, sulla sua gestione della Regione. Non era scontato, viste le polemiche e le inchieste giudiziarie baresi. Non era scontato perché governare una regione complessa e problematica come la Puglia rischia di creare più dissensi che consensi. Il risultato di queste primarie ci dice che i cittadini hanno apprezzato gli sforzi compiuti dal presidente e dalla sua giunta per risolvere i numerosi problemi pugliesi. E' un dato che fa ben sperare per il risultato delle elezioni di marzo. Naturalmente- precisa il capogruppo in regione del PD- non bisogna confondere il risultato delle primarie con quello che sarà il dato elettorale. Anche in Puglia il confronto con la destra che vuole tornare al governo si presenta infuocato. Anche per questo, per allargare il consenso intorno alla giunta regionale pugliese, coinvolgendo l'Udc che aveva espresso la sua disponibilità, il PD aveva presentato un suo candidato, Francesco Boccia. Non contro Vendola, ma a sostegno di un'esperienza da rilanciare rafforzandone la base di consenso, in modo da sconfiggere il centro-destra e proseguire nel cammino tracciato in questi cinque anni. Con il loro voto i duecentomila pugliesi hanno scelto, e a questa scelta il PD si è prontamente adeguato. Forse- conclude lo stesso Muliere - queste primarie ci dicono che se si fosse andati al voto prima ci saremmo tutti risparmiati polemiche e situazioni difficili. Il voto dei cittadini serve anche a risolvere contese e conflitti. E' un insegnamento da non dimenticare. L'Udc, a questo punto, ha scelto di correre da sola. La campagna elettorale è partita. Tra due mesi sapremo chi sarà il prossimo governatore della Puglia”.*

Per l'assessore provinciale Graziano Moro i problemi esistono e non li nasconde: *“La vittoria alle primarie da parte del governatore uscente della Puglia Nichi Vendola apre certamente un problema politico che riguarda proprio le convinzioni di D'Alema e altri secondo cui il problema diventa quello di non mettere in discussione l'intesa con l'Udc. Ma che centra – insiste Moro- la larghissima vittoria di Vendola è un fatto democratico incontrovertibile. E' l'elettorato del centrosinistra, compresi gli elettori dell'UDC che hanno scelto. E se il risultato delle elezioni primarie pugliesi dovesse determinare un ritorno indietro dell'Udc rispetto alle alleanze con il PD significa che in questo paese il deficit di democrazia raggiunge livelli elevati. Sarebbe come dire che bisogna abolire le primarie per evitare che prevalga la democrazia e possano tornare gli inciuci delle segreterie e dei burattinai della politica. No, a prescindere dall'appartenenza partitica di Vendola questa vittoria così dirimpante rafforza l'ispirazione riformista del nostro partito, sta a tutti i partiti del centrosinistra che, se non riformisti, siano almeno democratici e trovare dopo questo voto le ragioni dell'unità”.*

Volge lo sguardo verso il futuro la coordinatrice cittadina del Pd Cecilia Bergaglio: *“La vicenda delle candidature in Puglia deve essere occasione di riflessione. In primo luogo, sul fatto che le manovre verticistiche di palazzo non sono mai una soluzione, soprattutto quando lontane, come in questo caso, dalle reali aspirazioni e dalle volontà della base degli iscritti e degli elettori, i quali, con un'affluenza massiccia alle urne hanno dato un segnale chiaro. In secondo luogo, sul fatto che il Partito Democratico debba moltiplicare gli sforzi per porsi all'ascolto dei cittadini: solo così, infatti, può divenire il punto di riferimento per quanti si riconoscono nel centrosinistra. Apprezzabili – conclude Bergaglio- le parole del nostro segretario nazionale, Bersani, e di tutta la dirigenza, nel riconoscere il risultato della consultazione primaria e nell'offrire totale sostegno a Nichi Vendola. Ritengo che l'obiettivo finale debba essere la vittoria alle elezioni regionali, non l'alleanza con l'UDC”.*

IL MONFERRATO 29.01.2010

Di Mario Lovelli e Massimo Fiorio

## Interrogazione parlamentare su «Cuore nero»

*Deputati PD Sulla costituzione del circolo di estrema destra*

**Casale Monferrato**

*«Avevamo precedentemente annunciato sulle pagine di questo giornale che il Partito Democratico si sarebbe immediatamente attivato in sede istituzionale per richiedere un intervento dello Stato per stroncare qualsiasi rigurgito neo fascista, come previsto dalla nostra Costituzione».*

Lo comunica la segreteria PD di Casale che rende noto che proprio a tale scopo i deputati **Mario Lovelli** e **Massimo Fiorio** hanno presentato lo scorso 21 gennaio una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno *«per sapere, premesso che come si apprende dal periodico Il Monferrato del 22 dicembre 2009 si è costituito a Casale il circolo "Cuore nero" associazione composta prevalentemente da giovani, collocata nell'estrema destra e che si ispira ai valori del fascismo».*

L'interrogazione chiede se il Ministero sia a conoscenza della situazione *«e se non ritenga necessario intervenire immediatamente per attuare ciò che le nostre norme ed il dettato costituzionale impongono affinché non sia resa possibile l'aberrazione della ricostituzione del disciolto partito fascista anche attraverso forme di associazionismo che ai suoi valori si ispirino.*

*«Riteniamo altresì di particolare importanza soprattutto in virtù degli ultimi accadimenti la partecipazione numerosa dei cittadini, delle forze politiche casalesi alla celebrazione dell'anniversario dell'eccidio della Banda Tom di domenica prossima - concludono i parlamentari - non solo in memoria dei tanti che trovarono la morte nel combattere il regime fascista ma come risposta della Casale democratica alla rinascita di circoli od associazioni che si richiamino a quegli ideali».*

WWW.NOVIONLINE.IT 29.01.2010

Ecolibarna

## Prorogato lo stato di emergenza

Il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza per l'Ecolibarna di Serravalle, come richiesto dal comitato di bonifica e dall'Onorevole **Mario Lovelli**. *"La proroga dello stato di emergenza per l'Ecolibarna di Serravalle Scrivia deciso ieri dal Consiglio dei ministri è un primo risultato della mobilitazione dei cittadini e dell'iniziativa istituzionale di queste settimane."* ha dichiarato Lovelli. *"Si tratta peraltro di un atto dovuto, trattandosi di un sito inserito nel programma di bonifiche nazionali e per il quale ora devono essere stanziati finanziamenti adeguati. E' necessario pertanto che il Commissario delegato possa disporre di risorse e mezzi necessari a proseguire negli interventi di messa in sicurezza e bonifica. Per questo il Governo, e in particolare il Ministero dell'Ambiente, devono uscire dall'ambiguità e definire come destinare a tale scopo i fondi già esistenti nei capitoli di bilancio del Ministero. Per questo aspetto una risposta chiara alla mia interrogazione del 14 gennaio scorso".*

A SERRAVALLE LA NOTIZIA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Bonifica Ecolibarna, prorogato lo stato di emergenza

*Il comitato: «Non è un problema solo nostro, gli acquedotti di Novi e Tortona attingono acqua dal torrente Scrivia»*

**SERRAVALLE SCRIVIA.** La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio di giovedì, con qualche giorno di anticipo rispetto ai tempi prospettati. E anche questo è stato letto come un segnale positivo. Il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza per la bonifica del sito Ecolibarna, riconfermando di fatto la struttura commissariale affidata al prefetto di Alessandria Paolo Francesco Castaldo.

«E' una notizia che abbiamo appreso con grande soddisfazione», è stato il primo commento del sindaco di Serravalle Scrivia, Antonio Molinari. A mettere in forse la proroga era stata una nota del capo di dipartimento Guido Bertolaso che sembrava voler condizionare l'atto alla disponibilità degli enti locali a contribuire finanziariamente alla bonifica. L'altro ieri, la decisione del Consiglio dei Ministri ha dissolto in parte i dubbi. «Il primo passo è stato fatto. Il prossimo sarà quello di attivarsi per capire se ci sono le risorse per proseguire i lavori di messa in sicurezza», anticipa Molinari. Per ottenere la proroga dello stato di emergenza si erano attivati, oltre al Prefetto e al Comune, la Regione, il deputato Pd **Mario Lovelli** e il comitato di cittadini che aveva promosso nei giorni scorsi una raccolta firme a supporto di una petizione (inviata al governo e agli amministratori provinciali e regionali).

«La proroga è un primo risultato della mobilitazione dei cittadini e dell'iniziativa istituzionale di queste settimane - ha commentato Lovelli - si tratta peraltro di un atto dovuto, trattandosi di un sito inserito nel programma di bonifiche nazionali e per il quale ora devono essere stanziati finanziamenti adeguati. E' necessario pertanto che il Commissario delegato possa disporre di risorse e mezzi necessari a proseguire negli interventi di messa in sicurezza e bonifica». Un sospiro di sollievo anche da parte del presidente del Comitato, Giancarlo Robbiano: «Questo era l'obiettivo minimo. La raccolta firme proseguirà affinché venga definito un piano finanziario completo, anche a lungo termine. E' necessario che tutti capiscano che Ecolibarna non è un problema solo nostro, di chi abita nelle immediate vicinanze dell'ex stabilimento. Chi è a valle dello Scrivia rischia forse ancor più di noi, visto che gli acquedotti di Novi e Tortona, incamerano acqua dal torrente» Attualmente è in fase di realizzazione attorno alle discariche di Ecolibarna, dove la Gastaldi Oli ha interrato per oltre 20 anni sostanze tossiche e nocive, un muro di contenimento per impedire che le acque reflue raggiungano le falde sottostanti. I lavori sono stati avviati la scorsa primavera e i fondi attualmente a disposizione non arrivano a coprire l'intera somma per terminare l'opera. All'appello mancano 800 mila euro. «Occorre capire che fine hanno fatto quei fondi», dice Robbiano. Si guarda con speranza verso Torino: la Regione potrebbe infatti deciderceli anticipare, come ha fatto anche in passato, le risorse per portare a termine la messa in sicurezza.

**IRENE NAVARO**

## **Fn, tutti i dipendenti trasferiti a Saluggia. Ma il sito che fine farà?**

A tre mesi dall'interrogazione sul destino di Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo da parte dell'onorevole **Mario Lovelli**, il ministero per lo Sviluppo Economico risponde. In sintesi, riferisce Lovelli, secondo il ministero il trasferimento da Bosco Marengo a Saluggia dei circa trenta dipendenti "non comporterà alcun ridimensionamento occupazionale e sarà attuato senza creare particolari disagi ai dipendenti che potranno usufruire di un servizio di trasporto con navetta per raggiungere la nuova sede lavorativa". Dopo la cessione del ramo d'azienda nucleare di Fn a Sogin, questa ha iniziato il trasferimento della struttura amministrativo-gestionale presso il centro di Saluggia anche perché, nel contempo, è scaduto il contratto di comodato relativo ai locali di Bosco Marengo.

La vicenda si intreccia anche con lo smantellamento del sito, previsto dal decreto ministeriale del novembre 2008 che impone a Sogin di far permanere all'interno del sito solo ed esclusivamente personale incaricato di attività connesse alle operazioni di disattivazione e gestione dell'impianto o di supporto a esse. Mentre per i dipendenti si apre la via di Saluggia (ma resta aperta anche la possibilità di un insediamento di un insediamento presso il Parco scientifico e tecnologico di Tortona da verificare a breve), anche per la ex Fabbricazioni Nucleari il futuro è tutt'altro che delineato. Allo smantellamento si oppongono infatti alcune associazioni che hanno fatto ricorso al decreto: il timore è che, "partita" la fabbrica, resti solo un deposito di scorie.